

Creative Guitar 1

Tecniche all'avanguardia

Guthrie Govan

Traduzione a cura di Massimiliano Chiaretti
Supervisione di Alex Stornello

INDICE DEI CONTENUTI

Contenuti del CD.....	4
Prefazione dell'autore	5
Prefazione all'edizione italiana	6
Il Curatore	7
Prefazione di Alex Stornello	7
Introduzione.....	8
1 In generale	9
2 Tecnica.....	13
3 Teoria indolore.....	46
4 Scale e Accordi	53
5 Nel CD.....	94
Conclusione.....	103

CONTENUTI DEL CD

- 1 *Tuning note*
- 2 Scala Pentatonica minore di La - Forme (Esempio 4.13)
- 3 Scala Pentatonica maggiore di La - Forme (Esempio 4.14)
- 4 Pentatonica minore - bending (Esempi 4.15-4.19)
- 5 *Slide* (Esempi 4.20-4.22)
- 6 Collegamento di forme pentatoniche (Esempio 4.23)
- 7 Collegamento di forme pentatoniche in gruppi di tre (Esempio 4.24)
- 8 Pattern pentatonici (Esempio 4.25)
- 9 Pattern pentatonici (Esempio 4.26)
- 10 Pattern pentatonici (Esempio 4.27)
- 11 Pattern pentatonici (Esempio 4.28)
- 12 Pattern pentatonici (Esempio 4.29)
- 13 Pattern pentatonici (Esempio 4.30)
- 14 Pattern pentatonici (Esempio 4.31)
- 15 Pattern pentatonici (Esempio 4.32)
- 16 Pattern pentatonici (Esempio 4.33)
- 17 Pattern pentatonici (Esempio 4.34)
- 18 Pattern pentatonici (Esempio 4.35)
- 19 Pattern pentatonici (Esempio 4.36)
- 20 Arpeggi: G (Esempio 4.43)
- 21 Arpeggi: Gm (Esempio 4.44)
- 22 Arpeggi: Gmaj7 (Esempio 4.45)
- 23 Arpeggi: Gmin7 (Esempio 4.46)
- 24 Arpeggi: G7 (Esempio 4.47)
- 25 Arpeggi: Gm7 \flat 5 (Esempio 4.48)
- 26 Sol dorico - Forme (Esempio 4.51)
- 27 Sol eolio - Forme (Esempio 4.51)
- 28 Sol frigio - Forme (Esempio 4.51)
- 29 Sol lidio - Forme (Esempio 4.52)
- 30 Sol ionico - Forme (Esempio 4.52)
- 31 Sol misolidio - Forme (Esempio 4.52)
- 32 Sol locrio - Forme (Esempio 4.53)
- 33 *Goodbye*
- 34 *Hendrix-style (Demo 1a)*
- 35 Assolo e *bending (Demo 1b)*
- 36 Base musicale 1
- 37 Triadi *african-style (Demo 2a)*
- 38 *Solo african-style (Demo 2b)*
- 39 Base musicale 2
- 40 Pentatoniche mescolate (*Demo 3*)
- 41 Base musicale 3
- 42 Blues eolio (*Demo 4*)
- 43 Base musicale 4
- 44 Ritmica Funk in stile Tower Of Power (*Demo 5*)
- 45 Base musicale 5
- 46 Blues – Arpeggi di dominante (*Demo 6*)
- 47 Base musicale 6
- 48 Improvvisazione lidia (*Demo 7*)
- 49 Base musicale 7
- 50 Pentatoniche – cambi di tonalità (*Demo 8*)
- 51 Base musicale 8
- 52 Ritmica Metal (*Demo 9*)
- 53 Base musicale 9

INTRODUZIONE

Come insegnante di chitarra, incontro molti chitarristi che hanno raggiunto il medesimo “punto fermo” nel loro modo di suonare: hanno avuto un certo numero di esperienze musicali, conoscono una parte del tradizionale vocabolario rock/blues, hanno una conoscenza delle tecniche di base..., ma si sentono frustrati. Alcuni potrebbero esprimere questa frustrazione come “Sono sicuro che ci sono altre cose su cui potrei esercitarmi”, “Vorrei aver imparato correttamente!”, oppure, “La gente dice che nella serata giusta suono abbastanza bene, ma mi sento un impostore, perché non so davvero cosa sto facendo”. Se hai mai provato la sensazione che tutto ciò su cui ti sei esercitato suoni sempre nello stesso modo, sia che tu suoni più velocemente, e correttamente, ma alla fine non ti viene in mente niente di nuovo o qualcosa di cui puoi essere veramente entusiasta, allora ti potrebbe piacere questo libro. Con questo libro, si vuole provare a mostrare alcune nuove strade da esplorare, spiegando alcuni importanti aspetti di teoria o di tecnica e guardando come sia possibile incorporare tali conoscenze nel proprio stile musicale.

Ho cercato di organizzare queste informazioni in modo tale che possano essere d'aiuto al maggior numero possibile di musicisti. In senso teorico ho spiegato le cose a partire dai principi di base, così anche nel caso tu non avessi alcun fondamento teorico, sarai in grado di capire senza patire sofferenza (nonostante qualche volta sarà necessario un certo livello di concentrazione!). In generale, ogni qualvolta tu senta che un capitolo ti abbia chiarito delle gravi perplessità, probabilmente la cosa migliore da fare è mettere giù il libro per un po' e spendere del tempo suonando ed assimilando ciò che hai appena imparato. Questo materiale è pensato per essere usato, quindi mi sento di consigliarti di incorporare ogni nuova idea nel tuo fraseggio, seguendo il tuo ritmo personale.

Al contrario, coloro i quali abbiano già dei fondamenti teorici potranno tranquillamente approfondire le pagine teoriche liberamente. Tenete a mente che alcuni capitoli potrebbero valere comunque una lettura, nonostante trattino argomenti che avete già imparato. Non fa mai male avere più di un modo di vedere le cose e come sicuramente saprai, alcuni concetti potrebbero rivelarsi maggiormente utili e di vasta portata di quanto pensassi.

Il libro è suddiviso in cinque capitoli:

- Nel capitolo 1 “In Generale” ho cercato di dare una risposta a tutte le domande più frequenti (le cosiddette FAQ, N.d.C.) che mi vengono costantemente poste quando insegno chitarra. Alcune di esse potrebbero sembrarti un po' troppo filosofiche e misteriose per poterti essere di immediato aiuto, ma credimi ne vale veramente la pena, se non solamente per il fatto che accresceranno la tua curiosità su come e perché si suonano certe cose. Ci sono dei momenti in cui il semplice fatto di pensare al tuo modo di suonare può farlo progredire tanto quanto passare del tempo ad esercitarsi con il metronomo.
- Nel capitolo 2, “Tecnica”, approfondiremo questioni inerenti la tecnica strumentale, concentrandoci sullo sviluppo dell'efficienza dei movimenti e sul cercare di rendere il tuo modo di suonare naturale ed agevole.
- Nel capitolo 3, “Teoria indolore”, si cercherà di semplificare la teoria musicale, spiegando alcuni termini essenziali, mostrandoti le relazioni tra scale e accordi, toccando inoltre il tanto temuto argomento della lettura a prima vista. Non posso mentirti: non sarà un corso completo di lettura a prima vista, ma spiegherò i principi di base e ti consentirà di comprendere tutta la musica scritta nel libro (il resto, ovviamente, è solo una questione di esercizio!)
- Nel capitolo 4, “Scale e Accordi”, si traslerà la teoria musicale sulla tastiera della chitarra, spiegando i concetti fondamentali e le relazioni tra scale e accordi.
- Il capitolo 5, “Sul CD”, ti consente di mettere in pratica tutte le idee precedenti, con l'aiuto di 10 basi musicali. Per ogni traccia, ho spiegato la progressione degli accordi, suggerito alcune scelte di note appropriate, in modo che tu possa sentirti libero, di applicare ciò che hai imparato in questo libro, nel modo che ritieni opportuno e con i tuoi mezzi.

Ogni volta che ti imbatti in un'idea, in particolare verso la fine del libro, dovresti usarla come punto di partenza e provare quante più varianti possibili. Prova le cose in tonalità diverse, usa scale diverse, sperimenta ritmi diversi, in breve, fai tutto il possibile per rendere l'idea il più utile possibile al tuo modo di suonare.

Bene, cerchiamo di rimanere concentrati...

1 IN GENERALE

Obiettivi

Di tanto in tanto, mi viene chiesto di insegnare nei seminari chitarristici, mi piace farlo immensamente, in quanti significa che posso alzarmi di fronte a un gruppo di 20 o 30 persone, con la fidata “ascia” in mano, e parlare di una delle mie cose preferite: suonare la chitarra. In occasione di uno di questi eventi, alcuni anni fa, mi sono ritrovato a parlare della proliferazione delle trascrizioni e delle basi sul mercato oggi. Probabilmente è giusto dire che i chitarristi non ne hanno mai avute così tante e di alto livello, qualsiasi cosa tu voglia imparare, probabilmente c'è una trascrizione di alta qualità che fluttua da qualche parte, ma il mio punto è che ciò potrebbe portare alla creazione di una generazione di chitarristi pigri. Ho sottolineato l'importanza di avere un buon orecchio, la capacità di capire quello che senti e replicarlo sul tuo strumento, di elaborare assoli dai dischi, di suonare con altri musicisti in tempo reale e così via, e mi chiedo, ad alta voce, se tutti questi fantastici prodotti didattici potrebbero finire con il compromettere le capacità di ascolto del chitarrista moderno. Ho incontrato musicisti che conoscono ogni nota del monumentale album di Steve Vai “Passion And Warfare”, ma non riescono a suonare su un blues di 12 battute, personalmente trovo questo un po' inquietante. Questi ragazzi (eh sì, questo sembra essere un fenomeno prevalentemente maschile) stanno facendo musica, o stanno semplicemente esibendo l'equivalente chitarristico di una lettera dettata?

Ad ogni modo, ero lì al seminario di chitarra, lamentando questi sintomi dell'età moderna, quando uno degli studenti alzò la mano e commentò “Ho sentito quello che stai dicendo, ma non penso che si addica al mio caso”. Ero incuriosito. Ha continuato a spiegare che lui, essendo un ginecologo impegnato, senza alcuna intenzione di rivoluzionare la chitarra rock, era così occupato che non aveva tempo di suonare regolarmente con altri musicisti. “Tutto quello che voglio”, ha concluso, “è di tornare a casa dopo una lunga giornata di lavoro e di poter suonare *Wonderful Tonight*. Non ho il tempo di trascrivere il brano da solo, quindi senza quelle trascrizioni non riuscirei a godere appieno del mio hobby”.

Onesto. Penso ora che mi stavo semplicemente dimenticando che non tutti i chitarristi hanno il tempo o la voglia di passare ogni ora di veglia a studiare lo strumento, e il dialogo di cui sopra è servito a ricordarmi che diverse persone suonano la chitarra per diversi motivi. Trovo che sia tutto valido, purché ti renda felice.

Per quanto riguarda l'uso di questo libro, ritengo che la morale della storia precedente sia: l'importante è sapere esattamente a cosa miri, in modo da poter utilizzare il tuo tempo in modo più produttivo. Come pensi di poter conseguire i tuoi obiettivi se non sai quali sono? Se sei felice di lavorare con una trascrizione occasionale di una canzone che ti piace e suoni principalmente per motivi “terapeutici”, o per avere un paio di *cover* portate di mano, probabilmente non avrai bisogno di “nuovi orizzonti”, anche se oserei dire che troverai alcuni degli argomenti qui trattati, riguardanti il suonare la chitarra, illuminanti. Se sei un chitarrista con una profonda esperienza concertistica, ma che ha imparato a orecchio, potresti suonare alla grande, ma senza sapere cosa stai facendo. I musicisti di questo tipo, probabilmente, si gioveranno della sezione di teoria di questo libro. Se sei uno *shredder* compulsivo (il dizionario *Webster* definisce quest'ultimo come un suonatore di heavy metal la cui ragion d'essere è quella di stipare quante più note possibili in ogni battuta, nella speranza di riempire di paura i cuori degli altri esseri umani), potresti aver incontrato un ostacolo nella tua ricerca di una sempre maggiore velocità. Se pensi di appartenere a questa categoria, probabilmente sarai interessato alla sezione di questo libro che tratta della tecnica.

Per inciso, non vorrei mai esprimere sentenze su questa “mentalità olimpica” per quanto riguarda la tecnica. Dopo tutto, se l'ossessione della velocità motiva qualcuno ad esercitarsi di più, non può essere una cosa poi così brutta! Tuttavia, dovresti prendere in considerazione la domanda “Come faccio a sapere quando sono abbastanza veloce?”. Immagino che affinare la tecnica per sé stessa sia un *hobby* valido quanto un qualsiasi altro, ma ti rammento che non ha senso essere in grado di suonare più velocemente di